



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore
Facoltà di Medicina e Chirurgia “A. Gemelli”

Corso di Laurea in Ortottica
ed Assistenza Oftalmologica

Manifesto degli studi

Anno Accademico 2014-2015



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Ortottica ed assistenza Oftalmologica

INDICE

Percorso formativo	3
Obbligo di frequenza	4
Acquisizione dei crediti formativi universitari e verifica dell'apprendimento.....	4
Iscrizioni e sbarramenti.....	5
Propedeuticità tra Insegnamenti	6
Propedeuticità al tirocinio.....	7
Prova Finale	7
Tirocinio professionale	8
Obbligo di frequenza al tirocinio professionale.....	9
Valutazione certificativa.....	11
Altre attività didattico-formative	12



Nell'ambito della professione sanitaria dell'ortottista e dell'assistente di oftalmologia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 743 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano, su prescrizione del medico, i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica. I laureati in ortottica ed assistenza oftalmologica sono responsabili dell'organizzazione, della pianificazione e della qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

PERCORSO FORMATIVO

1° ANNO

Il primo anno è finalizzato a :

- acquisizione delle conoscenze biologiche, biomediche, neurofisiologiche, sociopsicopedagogiche di base, quali fondamenti della disciplina e metodologia professionale;
- apprendimento dell' anatomo-fisiologia dell'apparato visivo e della fisiopatologia della visione binoculare nonché dell'ambliopia;
- comprensione degli elementi di base dell'ortottica;
- conoscenza approfondita dell'ottica fisiopatologica in tutti i suoi aspetti.

Le competenze di base sono un prerequisito indispensabile per affrontare la prima esperienza di tirocinio, che sarà finalizzata all'orientamento dello studente nell'ambiente sanitario di riferimento e alla conoscenza delle procedure e dell'interazione tra le diverse figure professionali.

2° ANNO

Il secondo anno è finalizzato a :

- acquisizione delle conoscenze relative alle patologie dell'occhio, dei suoi annessi e di tutto l'apparato visivo che dovranno poi essere messe in relazione alle patologie neurologiche e sistemiche infantili, dell'età adulta e geriatrica;
- comprensione degli elementi fondamentali della metodologia ortottica e delle patologie della motilità oculare e della visione binoculare;
- studio approfondito delle tecniche di semeiologia oftalmologica strumentale e non;
- conoscenza dei principi di base della medicina preventiva, del lavoro e legale.

Dovranno essere acquisite competenze in informatica e statistica medica mirate all'approfondimento della metodologia della ricerca in ambito riabilitativo.

3° ANNO

Il terzo anno è finalizzato a:

- acquisizione di competenze teoriche e pratiche nell'ambito dell'assistenza alla chirurgia oftalmologica;
- conoscenze approfondite nell'ambito della riabilitazione neuro-psico-visiva;
- capacità di base per affrontare situazioni critiche acute sistemiche ed oculari;
- conoscenze di base nell'ambito dell'economia aziendale sanitaria e del diritto del lavoro, con particolare attenzione alla deontologia professionale;
- acquisizione delle necessarie conoscenze in materia di radioprotezione;



- interazione con le altre figure riabilitative stabilendo relazioni collaborative basate sulla conoscenza delle differenti competenze, anche allo scopo di definire le priorità di intervento in situazioni di pluridisabilità.

Il terzo anno sarà finalizzato all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti all'esercizio della professione, all'approfondimento specialistico, ma anche all'addestramento al lavoro in team e in contesti organizzativi complessi. Lo studente parteciperà in modo più coinvolgente e personale all'esperienze di tirocinio sperimentando una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti nei vari settori specialistici. Saranno fornite competenze metodologiche di ricerca scientifica anche a supporto di elaborazione della tesi, nonché elementi di gestione e management utili allo sviluppo professionale nei contesti di lavoro.

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza alle attività formative è obbligatoria.

Il passaggio agli anni successivi è consentito solo se lo studente ha frequentato l'attività didattica obbligatoria (almeno il 75% delle ore di didattica frontale), completato tutto il monte ore di tirocinio previsto, superato con valutazione positiva il tirocinio e tutti gli esami dell'anno precedente, con un debito massimo di due esami (intesi come C.I., escluso inglese e teologie).

In particolare, lo studente che non abbia acquisito la presenza almeno al 75% di ogni singola disciplina di un corso integrato non potrà sostenere l'esame dello stesso C.I.

Lo studente che non ha ottenuto l'attestazione di frequenza per ciascun insegnamento di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione.

ACQUISIZIONE DEI CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI E VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

1) Il CFU è l'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa necessaria al raggiungimento degli obiettivi educativi e corrisponde a 25 ore di lavoro, di cui il 50% dedicato allo studio individuale.

I crediti sono acquisiti a seguito del superamento dell'esame o di altra forma di valutazione dell'apprendimento.

2) Valutazione dell'apprendimento: sono utilizzate sia valutazioni formative che certificative. Le valutazioni formative (prove in itinere) sono effettuate al fine di rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento. Le valutazioni certificative sono invece finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi di apprendimento, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

3) Gli esami possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati, denominati sessioni d'esame, che non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le lezioni, o altre attività che possano limitare la partecipazione degli studenti.

4) Le sessioni di esame sono fissate in tre periodi: 1a sessione nel mese di febbraio, 2a sessione nel mese luglio, 3a sessione nel mese di settembre. Le date di inizio e di conclusione



delle tre sessioni d'esame sono fissate nella programmazione didattica. In ogni sessione sono definite le due date di appello che vengono distanziate di almeno due settimane l'una dall'altra.

5) La valutazione avviene secondo modalità differenziate e può essere organizzata anche in più fasi per il medesimo esame:

- prove orali e prove scritte oggettive e strutturate;
- prove pratiche e prove simulate.

CERTIFICAZIONE DELLA DIDATTICA FRONTALE

- a) L'esame relativo al singolo corso integrato prevede che la valutazione per tutte le discipline ad esso afferenti sia effettuata, a commissione riunita, nella stessa data d'appello.
- b) Il voto finale scaturisce dalla Media Ponderata dei voti ottenuti nelle singole discipline afferenti al C.I.
- c) Il superamento di ogni insegnamento (completo di tutti i moduli) deve realizzarsi entro la stessa data di appello.
- d) Il voto di un esame (relativo ad un singolo modulo) resta valido solo nell'ambito della stessa sessione di esami.
- e) In caso di insuccesso, la ripetizione dell'esame in una sessione successiva dovrà ricomprendere il sostenimento e il superamento di tutti i moduli relativi a quell'insegnamento
- f) Se accade che in una singola disciplina non venga raggiunta la sufficienza il C.I. si intende non superato a prescindere dalla media ottenibile: lo studente potrà mantenere validi i voti ottenuti nelle discipline superate se ripeterà l'esame in un appello della medesima sessione (punto d), altrimenti si rimanda al punto e.

ISCRIZIONI E SBARRAMENTI

E' consentito il passaggio da un anno al successivo esclusivamente agli studenti che entro la sessione d'esame di febbraio/marzo abbiano superato tutti gli esami previsti nel piano di studi per quell'anno oltre all'esame di tirocinio che deve essere sostenuto e superato entro il 31 dicembre di ciascun anno, e non è considerato nei due esami.

In caso di mancato superamento del tirocinio, la posizione dello studente sarà di RIPETENTE e non di FUORI CORSO.

Lo studente che non superi tutti gli esami ad eccezione di 2 all'atto dell'iscrizione all'anno successivo, è considerato fuori corso. **Si ricorda che, per essere ammessi al tirocinio è necessario rispettare le propedeuticità previste per ciascun corso di laurea. Pertanto, gli esami propedeutici per il tirocinio devono essere sostenuti entro la sessione di settembre/ottobre.**

Il Consiglio della struttura didattica, allo scopo di facilitare ed ottimizzare l'apprendimento, prevede alcuni vincoli di propedeuticità tra gli insegnamenti e tra tirocini clinici ed insegnamenti come di seguito riportato.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Ortottica ed assistenza Oftalmologica

Per la Sede di:

Scuola Provinciale Superiore di Sanità - Claudiana- Bolzano

I Corsi di laurea attivati presso la sede della Scuola Provinciale di Sanità non prevedono alcuna regola di sbarramento. Gli studenti pertanto non saranno considerati “fuori corso” durante i tre anni di formazione, ma lo diventeranno al termine del III anno di corso qualora, non avendo superato tutti gli esami previsti nel piano di studi, non potessero laurearsi. Qualora, però, lo studente non raggiunga il minimo di frequenza richiesto (75% delle ore previste per la didattica frontale) oppure sia giudicato negativamente al tirocinio, risulterà RIPETENTE.

Per la Sede di:

Università Cattolica del Sacro Cuore – Roma:

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

In ottemperanza alle disposizioni dettate dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, l’Università ha l’obbligo di valutare l’attività didattica impartita nei vari corsi di laurea al 1° e al 2° semestre di ogni anno accademico.

Il questionario di valutazione deve essere compilato *on line* prima della prenotazione dell’esame di profitto.

PROPEDEUTICITÀ TRA INSEGNAMENTI

Non si possono sostenere esami di profitto dell’anno successivo senza il superamento di tutti quelli dell’anno precedente.

I anno

L’esame di *Basi anatomo-fisiologiche del corpo umano* è propedeutico all’esame di *Anatomia e fisiopatologia della motilità oculare e della visione binoculare*.

L’esame di *Scienze biomediche* è propedeutico all’esame di *Ottica fisiopatologica*.

L’esame di *Basi anatomo-fisiologiche del corpo umano* è propedeutico all’esame di *Anatomo-fisiologia dell’occhio e della funzione visiva*.

II anno

L’esame di *Ortottica generale* è propedeutico all’esame di *Semeiotica oftalmologica*.

L’esame di *Patologia oculare e gestione del paziente oftalmologico* è propedeutico all’esame di *Semeiotica oftalmologica*.

III anno

L’esame di *Riabilitazione neuropsicovisiva* è propedeutico all’esame di *Approccio interdisciplinare alla riabilitazione*.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Ortottica ed assistenza Oftalmologica

PROPEDEUTICITÀ AL TIROCINIO

E' ammesso a frequentare il tirocinio del II anno di corso solo chi abbia superato nella sessione autunnale del primo anno gli esami di profitto degli insegnamenti di *Anatomia e fisiopatologia della motilità oculare e della visione binoculare* e di *Ottica fisiopatologica*

E' ammesso a frequentare il tirocinio del III anno solo chi abbia superato nella sessione autunnale del secondo anno gli esami di profitto degli insegnamenti di *Ortottica generale*, *Semeiotica oftalmologica*, *Patologia oculare e gestione del paziente oftalmologico*.

ESAMI DI TIROCINIO

Sono previsti per ogni anno esami finali di tirocinio (il voto farà media per la laurea).

Nel voto annuale si terrà conto non solo delle competenze pratiche acquisite dallo studente (in relazione al programma) ma anche di parametri quali: correttezza nel relazionarsi con i pazienti, con gli altri studenti e con i docenti, puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati, interesse dimostrato durante il tirocinio. Si terrà, altresì, conto dei giudizi espressi per iscritto dai relativi Tutori.

Alla fine di ogni semestre saranno effettuate **verifiche in itinere** per valutare il livello di apprendimento degli studenti. Sia le verifiche in itinere che l'esame annuale di tirocinio potranno, a discrezione del Coordinatore di Tirocinio, essere effettuati anche mediante prova scritta.

PROVA FINALE

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. Alla preparazione della tesi sono assegnati 3 CFU.

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Salute, in due sessioni definite a livello nazionale: autunnale e primaverile.

L'esame finale, con valore di esame di Stato abilitante, è strutturato in due prove:

1. Prova pratica: dimostrazione di abilità pratiche proprie dello specifico profilo professionale
2. Tesi di laurea: redazione/discussione di un elaborato scritto di natura teorico- applicativa. L'elaborato scritto viene redatto dal candidato sotto la direzione scientifica di un docente del Corso di Laurea (Relatore) con il quale viene definito il progetto del lavoro su temi attinenti alla professione di ortottista – assistente di oftalmologia e con il contributo specifico di un cultore della materia (Correlatore).

Il punteggio finale di Laurea è espresso in cento/decimi con eventuale lode; viene formulato a partire dalla media matematica dei voti degli esami di profitto. La Commissione di Laurea attribuirà un punteggio di 0.3 per ogni lode ottenuta negli esami di profitto nei tre anni di corso fino ad un massimo di 3 punti.

Inoltre si sommano i voti degli esami di Teologia nel modo seguente:

- a) se il risultato è compreso tra 30 e lode e 28 si aggiungono 0.3 punti;
- b) se il risultato è compreso tra 27 e 25 si aggiungono 0.2 punti;
- c) se il risultato è compreso tra 24 e 18 si aggiungono 0.1 punti.

I punti acquisiti si aggiungono alla media.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Ortottica ed assistenza Oftalmologica

Entrambe le medie verranno riportate nel verbale di Laurea.

Potranno essere assegnati fino a 7 punti in base al livello di approfondimento del lavoro svolto, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica.

La scadenza per la presentazione della domanda di laurea e relativa documentazione, verrà indicata negli avvisi dello specifico Corso di laurea.

COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PER LA PROVA FINALE

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, e comprende almeno 2 membri designati dalla relativa associazione professionale.

Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca della Salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

TIROCINIO PROFESSIONALE

E' la modalità formativa fondamentale per sviluppare competenze professionali, abilità diagnostiche basate sul ragionamento e capacità di impostazione dell'iter terapeutico/riabilitativo per quanto di competenza della figura professionale. Prevede l'affiancamento dello studente ad un professionista esperto e in contesti sanitari specifici al fine di apprendere le competenze previste dal ruolo professionale. L'apprendimento in tirocinio avviene attraverso la sperimentazione pratica, l'integrazione dei saperi teorico-disciplinari con la prassi operativa professionale ed organizzativa, il contatto con membri di uno specifico gruppo professionale.

Il processo di apprendimento prevede:

acquisizione di prerequisiti teorici;

sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza, esercitazioni, simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o durante la sperimentazione nei contesti reali;

esperienza diretta sul campo con supervisione e accompagnata con sessioni di riflessione e rielaborazione dell'esperienza e feedback costanti.

A supporto di questi processi di apprendimento dall'esperienza possono essere assegnati allo studente compiti di ricerca (elaborati e approfondimenti scritti specifici) e mandati di studio guidato.

Nella programmazione triennale le esperienze di tirocinio sono inserite con gradualità, per durata e complessità crescenti dal 1° al 3° anno e possono essere successive alla teoria (per esempio al 1° anno), altre volte precederla (per esempio al 2° e 3° anno) o ancora integrarla.



OBBLIGO DI FREQUENZA AL TIROCINIO PROFESSIONALE

La frequenza al tirocinio professionale, programmata dal coordinatore di Tirocinio, secondo modalità e periodi precisi, è obbligatoria per tutti gli studenti iscritti, deve essere verificata dai tutori e attestata sul relativo libretto. Al termine di ciascun anno accademico, si certifica il livello di apprendimento professionale.

L'impegno che lo studente deve dedicare al tirocinio è di minimo 60 CFU.

1 CFU di tirocinio corrisponde a 25 ore di impegno per studente.

Il tirocinio professionale deve essere terminato entro l'Anno Accademico.

La frequenza è obbligatoria per tutto il monte ore e le eventuali assenze devono essere recuperate secondo le seguenti modalità:

Assenze brevi (meno di una settimana durante l'Anno Accademico): recuperabili su autorizzazione del Coordinatore della Didattica Professionale che indicherà i tempi ed i modi idonei al recupero.

Assenze lunghe (superiori ad una settimana nell'Anno Accademico – per gravi e giustificati motivi): è necessario concordare con il Coordinatore della Didattica Professionale un piano di recupero personalizzato.

Lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza in tirocinio nel libretto, a farle controllare e controfirmare dal tutor e segnalare tempestivamente l'esigenza di recupero di eventuali assenze.

SOSPENSIONE DEL TIROCINIO NELLE SESSIONI D'ESAME

I anno

Sessione invernale: sospensione completa.

Sessione estiva: sospensione completa.

Sessione autunnale: sospensione di una settimana a turnazione.

II anno

Sessione invernale: sospensione di quindici giorni a turnazione.

Sessione estiva: sospensione di quindici giorni a turnazione.

Sessione autunnale: nessuna sospensione.

III anno

Sessione invernale: sospensione di quindici giorni a turnazione.

Sessione estiva: sospensione di quindici giorni a turnazione.

Sessione autunnale: nessuna sospensione.

SOSPENSIONE DELLO STUDENTE DAL TIROCINIO

Le motivazioni che possono portare alla sospensione dal tirocinio sono le seguenti:

Motivazioni legate allo studente

1. studente potenzialmente pericoloso per la sicurezza degli utenti/tecnologia o che ha ripetuto più volte errori che mettono a rischio la salute dell'utente
2. studente che non ha i prerequisiti e che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici ad un tirocinio formativo e sicuro per gli utenti
3. studente che frequenta il tirocinio in modo discontinuo



Altre motivazioni

1. stato di gravidanza nel rispetto della normativa vigente
2. sopravvenuti problemi psicofisici che possono comportare stress o danni per lo studente stesso, per i malati o per l'èquipe della sede di tirocinio o tali da ostacolare le possibilità di apprendimento delle competenze professionali.

La sospensione temporanea dal tirocinio è proposta dal Tutor al Coordinatore della Didattica Professionale tramite apposita relazione, che verrà discussa e motivata in un colloquio con lo studente. La sospensione è formalizzata con lettera del Coordinatore della Didattica Professionale allo studente.

La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Coordinatore della Didattica Professionale sentito il Tutor che l'ha proposta.

Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea dal tirocinio o ci sia un peggioramento che impedisce l'apprendimento delle abilità professionali, il Coordinatore della Didattica Professionale ha facoltà di proporre al Consiglio di Struttura Didattica la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni.

STUDENTI RIPETENTI PER PROFITTO INSUFFICIENTE IN TIROCINIO

Lo studente ripetente per un profitto insufficiente in tirocinio concorda con il Coordinatore della Didattica Professionale un piano di recupero personalizzato sulla base dei propri bisogni formativi che potrà prevedere un prolungamento dell'attività di tirocinio.

Per essere ammesso a frequentare l'esperienza di tirocinio prevista dal piano di recupero personalizzato, allo studente ripetente è richiesto di aver superato gli esami che includono discipline professionalizzanti relative all'anno precedente (secondo le propedeuticità) e le esperienze di laboratorio ritenute propedeutiche al tirocinio.

TIROCINIO SUPPLEMENTARE

I tirocini supplementari per vari motivi e richiesti dallo studente saranno valutati dal Coordinatore della Didattica Professionale che risponderà alla richiesta compatibilmente con le esigenze organizzative.

La frequenza dell'esperienza supplementare non deve interferire con il completamento dei suoi impegni di recupero teorico.

L'esperienza supplementare dovrà essere valutata e registrata a tutti gli effetti sul libretto di tirocinio a scopi assicurativi, ma non potrà essere considerata un anticipo dell'anno successivo.

DOCUMENTAZIONE DEL TIROCINIO PROFESSIONALE

Il Corso di Laurea adotta propri strumenti di documentazione del percorso di tirocinio. Si ritengono tuttavia fondamentali i seguenti:



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Ortottica ed assistenza Oftalmologica

documento contenente il progetto di tirocinio, modello pedagogico proposto, obiettivi formativi, indicatori e strumenti di valutazione delle performance, funzioni dei Tutor;
dossier;
indirizzi per l'attività di laboratorio professionale e resoconti scritti;
libretto triennale dove lo studente documenta la frequenza e le sedi di tirocinio.

PREREQUISITI DI ACCESSO AL TIROCINIO

Al primo anno, prima di iniziare le esperienze di tirocinio, lo studente è reso consapevole con interventi formativi teorici specifici della prevenzione dei rischi e sicurezza nei luoghi di tirocinio. Dichiara per iscritto di avere ricevuto precise informazioni sulla sua sicurezza (D. Lgs 81/2008) e sulla privacy (D.Lgs 196/03).

PROPEDEUTICITÀ NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE

Vedi Propedeuticità al tirocinio.

Non è ammesso alla frequenza del tirocinio dell'anno successivo lo studente che non ha superato positivamente l'esame di tirocinio.

VALUTAZIONE CERTIFICATIVA

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative sui suoi progressi sia attraverso colloqui e schede di valutazione redatta dal Coordinatore di tirocinio sentiti i Tutori e l'equipe degli ortottisti strutturati. Viene sintetizzata su una apposita scheda che misura il livello di raggiungimento delle competenze dello studente in rapporto agli obiettivi prefissati per anno di corso al fine di evidenziare i diversi livelli di competenza progressivamente raggiunti.

Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa dell'apprendimento clinico alla quale concorrono i seguenti elementi:

il livello raggiunto dagli studenti durante le esperienze di tirocinio nelle varie Unità Operative o Servizi e documentato dalle schede di valutazione dai Tutori;

l'impegno e la qualità degli elaborati (attività di studio guidato) prodotti dallo studente e documentati attraverso il dossier di tirocinio;

il livello di padronanza dimostrato nelle esercitazioni e in sede di esame.

Tale valutazione dovrà essere collegiale e quindi effettuata da una apposita commissione d'esame, presieduta dal Coordinatore della Didattica Professionale e composta da due Tutori della Didattica Professionale appartenenti al Corso di Laurea e docenti del MED/48.

La valutazione certificativa del tirocinio è espressa in trentesimi. L'esame di tirocinio è annuale e prevede un unico appello alla fine dell'anno accademico per ogni anno di corso.



ALTRE ATTIVITÀ DIDATTICO-FORMATIVE

ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE

L'offerta di attività didattiche opzionali, è realizzabile con lezioni, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, anche organizzati da altre Facoltà, nonché tirocini fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU.

Le attività formative a scelta dello studente sono regolamentate dalle norme procedurali per le attività didattiche opzionali approvate dal Consiglio di Facoltà.

ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE

SEMINARI

I seminari sono un'attività didattica che si propone di affrontare una tematica con un approccio interdisciplinare ed è svolta di norma in compresenza da più docenti, anche di settori SSD diversi. Si avvale inoltre della partecipazione attiva degli studenti che producono ed espongono elaborati relativi all'argomento trattato.

LABORATORI PROFESSIONALI

Sono finalizzati a potenziare la preparazione professionalizzante e pertinente al profilo; di norma anticipano le esperienze di tirocinio al fine di far acquisire agli studenti abilità tecnico-pratiche e relazionali in contesti di laboratorio protetti prima di provarsi nei servizi e direttamente sui pazienti, al fine di ridurre l'impatto emotivo degli studenti che deriverebbe dal provarsi in situazioni reali ma anche per garantire eticità e sicurezza ai pazienti.

La progettazione, gestione formativa e certificazione delle attività didattiche di laboratorio professionale devono essere affidate formalmente ad un tutor/docente dello stesso profilo professionale che si avvale della collaborazione di professionisti esperti nelle specifiche competenze professionali. I laboratori professionali si realizzano in ambienti attrezzati per piccoli gruppi di studenti e terminano con una valutazione da parte del docente/tutor.

Partecipazione a Congressi e Corsi di aggiornamento

E' possibile ed auspicabile la partecipazione ai succitati eventi formativi. La partecipazione dovrà essere autorizzata dal Coordinatore di tirocinio che terrà conto dei differenti livelli di competenza raggiunti (anche in relazione all'anno di corso frequentato) nel valutare se la partecipazione all'evento possa essere concretamente di ausilio nella preparazione degli studenti. All'evento in oggetto dovrà sempre e necessariamente essere presente almeno un Tutor.

La partecipazione a Congressi e Corsi di aggiornamento non sostituisce la partecipazione alle altre attività sopra citate.

A giudizio del coordinatore di Tirocinio le ore di partecipazione potranno essere computate nell'ambito del tirocinio professionalizzante.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Ortottica ed assistenza Oftalmologica

PROGRESS TEST

Il Progress Test è un utile strumento per valutare la progressiva acquisizione ed elaborazione di informazioni, di capacità e di competenze dello studente, e può essere effettuato nei tre anni di corso da ogni singolo Corso di Laurea.

La partecipazione al Progress Test pur non essendo obbligatoria, è fortemente raccomandata a tutti gli studenti e sono attribuiti dei Crediti Formativi.